



# COMUNE DI CINISI

(Citta Metropolitana di Palermo)

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**03 del 03/03/2020**

*Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art.194,1° c. lett. a) T.U.E.L., scaturente da sentenza esecutiva del G.d.P. di Palermo per pagamento somme dovute e spese di giudizio in favore della Banca Sistema S.p.A. di Milano.*

L'anno **duemilaventi** il giorno **tre** del mese di **Marzo** alle ore 22,19, a seguito di rinvio di un'ora per mancanza del numero legale nei locali comunali si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, di prosecuzione della sessione consiliare convocata per il 27/02/2020 ore 21,00 giusto avviso prot. n. 4225 del 20/02/2020.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaimo Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti al momento della votazione della proposta i seguenti sigg.

| COGNOME E NOME       | Presente                 | Assente                  | COGNOME E NOME      | Presente | Assente                  |
|----------------------|--------------------------|--------------------------|---------------------|----------|--------------------------|
| GIAIMO Michele       | x                        | <input type="checkbox"/> | SCRIVANO Girolamo   | x        | <input type="checkbox"/> |
| BIUNDO Leonardo      | x                        | <input type="checkbox"/> | CUCINELLA Salvatore | x        | <input type="checkbox"/> |
| CANDIDO Antonina     | x                        | <input type="checkbox"/> | MAZZOLA Rosalinda   | x        | <input type="checkbox"/> |
| LA FATA M. Francesca | x                        | <input type="checkbox"/> | MANZELLA Giuseppe   | x        | <input type="checkbox"/> |
| CUSUMANO Girolama    | x                        | <input type="checkbox"/> | DI MAGGIO Salvina   | x        | <input type="checkbox"/> |
| ANSELMO Antonino     | x                        | <input type="checkbox"/> | ABBATE Vera         | x        | <input type="checkbox"/> |
| MALTESE Marina       | <input type="checkbox"/> | x                        | RANDAZZO Gaetano    | x        | <input type="checkbox"/> |
| BIUNDO Salvatore     | x                        | <input type="checkbox"/> | ANANIA Salvatore    | x        | <input type="checkbox"/> |

Fra gli assenti risultano i signori: Maltese M.

---

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. G. Impastato  
L'Amministrazione Comunale è rappresentata Sindaco G. Palazzolo.  
Scrutatori: Biundo L., Scrivano G., Di Maggio S.

Assume la Presidenza il Presidente M. Giaimo  
Presenti n. 15 Consiglieri  
Scrutatori: Biundo L., Scrivano G. Di Maggio S.  
La Seduta è pubblica

## IL PRESIDENTE

procede illustrando la proposta di delibera al punto 2 dell'o.d.g., avente ad oggetto "*Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194,1° c. lett. a) T.U.E.L., scaturente da sentenza esecutiva del G.d.P. di Palermo per pagamento somme dovute e spese di giudizio in favore della Banca Sistema S.p.A. di Milano.* " di cui alla proposta formulata dal Responsabile del I Settore "Amministrativo Socio - Culturale e Scolastico "

Il resoconto degli interventi è riportato in calce al presente atto.

Conclusi gli interventi il Presidente pone ai voti la proposta di delibera in trattazione che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato con l'assistenza continua degli scrutatori:

La votazione della proposta registra il seguente esito:

Presenti e votanti n.15

Favorevoli n. 10

Astenuti n. 5 ( Manzella, Di Maggio, Abbate, Randazzo, Anania).

Nessun Contrario

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta;
- **Visti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi su detta proposta ai sensi dell'art. 12 della L.r. n.30/2000;
- **Visto** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- **Visti** gli esiti della votazione;
- **Visto** l'O.R.EE.LL;

## DELIBERA

**DI APPROVARE** la proposta così come formulata dal I Settore "Amministrativo Socio - Culturale e Scolastico " recante: "*Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194,1° c. lett. a) T.U.E.L., scaturente da sentenza esecutiva del G.d.P. di Palermo per pagamento somme dovute e spese di giudizio in favore della Banca Sistema S.p.A. di Milano*".

Successivamente, su proposta del Consigliere La Fata il Presidente pone ai voti l'immediata esecutività della superiore deliberazione.

La votazione della proposta registra il seguente esito:

Presenti e votanti n.15

Favorevoli n. 10

Astenuti n. 5 ( Manzella, Di Maggio, Abbate, Randazzo, Anania).  
Nessun Contrario

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA**

Di munire l'atto dell'immediata esecutività

Resoconto degli interventi:

PRESIDENTE: Allora, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: riconoscimento debito fuori bilancio scaturente da una sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Palermo, per il pagamento somme dovute e spese di giudizio a favore della Banca Sistema S.p.A. di Palermo. I tempi di ritardo, sono arrivate nettamente in ritardo al Comune e di conseguenza, nel momento in cui c'è stato il passaggio fra l'Ente di riscossione e la Banca, si sono avvalsi di una serie di interessi e quant'altro. Quindi siamo dinanzi a un debito fuori bilancio di 1.483 euro, quindi c'è stato anche una commissione consiliare che si è riunita al bilancio, c'è stato anche il parere del Revisore dei Conti e quindi, se non ci sono domande, se non ci sono interventi, prego Consigliere Randazzo.

RANDAZZO: Grazie Presidente. Allora, dalle carte della sentenza del Giudice e dalla lettura del Decreto Ingiuntivo, si capisce che il Comune di Cinisi pensava che questo insieme di fatture, che riguardava l'erogazione di energia elettrica, non potessero rientrare, cioè rientravano nei pagamenti effettuati. In realtà poi nella sentenza del Giudice, in cui condanna il Comune a pagare le somme che, ricordiamo, si parte da una corrispettivo che il Comune di Cinisi in giudizio non è riuscito a dimostrare, non è riuscito a dimostrare, leggo testualmente, l'avvenuto pagamento delle somme in Giunta. Allora io mi chiedo: come mai il Comune ha fatto ricorso contro il Decreto ingiuntivo se non aveva in mano materialmente la ricevuta pagata? Approfittiamo della presenza del capo area Caterina Palazzolo, è questa appunto la domanda che sorge spontanea leggendo le carte, perché effettivamente partire, trattandosi di soldi pubblici, partire da un pagamento di 73 euro e arrivare a 1.450 euro fa un po' specie. Quindi la domanda è appunto

questa: come mai si è arrivato diciamo a questa somma e come mai il Comune ha fatto ricorso contro il decreto ingiuntivo? E l'Avvocato non ha portato le prove in giudizio. Questo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Randazzo. Dottoressa Palazzolo, prego.

Dott.ssa PALAZZOLO: Allora, in effetti, diciamo l'Enel ha ceduto a Banca Sistema una serie di fatture, solo che a noi questa cessione del credito è arrivato con notevole ritardo. Abbiamo avuto notizia nell'ottobre del 2015 e gli uffici della Segreteria diciamo si sono messi, è arrivato un elenco di fatture infinite, a verificare fattura per fattura i pagamenti effettuati presso la ragioneria riscontrando i vari mandati. Dopodiché con la determina numero 1.268 si è dato atto che molte di queste fatture erano state pagate, mentre una parte che vengono indicate sempre nella determina, per un importo totale di 5.830, erano state oggetto di cessione del credito. Conseguentemente, siccome eravamo a ottobre e non c'era disponibilità per pagare diciamo le somme abbiamo dovuto aspettare le variazioni di bilancio e si è proceduto al pagamento di questi 5.800 euro a Banca Sistema nel mese di dicembre, con relativa diciamo emanazione del mandato a febbraio, nei primi di febbraio del 2016. Evidentemente, diciamo, le fatture che hanno gli interessi sono stati fatti decorrere dalla data di emissione delle fatture che, quando sono state cedute, da Enel a Banca Sistema erano già scadute, perché ritroviamo fatture di aprile, fatture di maggio e successive. Quindi, dico, molte di esse erano già scadute, per cui non si riteneva che questi interessi fossero dovuti dal momento che diciamo erano state cedute a noi già scadute. Per quanto riguarda invece il punto luce, quello che viene contestato, diciamo era stato contestato con delle e-mail all'Enel, perché in effetti il servizio non era mai stato reso, si era fatta una richiesta per la Via il crucis di allora ed è lampante che il punto luce, siamo arrivati al venerdì Santo senza alcun servizio, tant'è vero che l'Assessore di allora, l'Assessore Nicchi ha dovuto approntare personalmente diciamo le spese attraverso un, come si chiama, un gruppo elettrogeno, esatto. Quindi, noi abbiamo proceduto con la revoca della determina con la quale avevamo preso impegno spesa. È stato comunicato all'Enel via e-mail

però, come capita spesso, proprio in questi giorni mi giunge una richiesta di interessi moratori per una fattura sulla quale abbiamo già pagato degli interessi, da 117 euro ne chiedono oltre 430 e quindi, si contesta continuamente e loro ci provano sempre, ecco, mandano e rimandano.

PRESIDENTE: Grazie Dottoressa. C'era la Consigliera Di Maggio che voleva intervenire, prego.

DI MAGGIO: Buonasera a tutti intanto. Presidente, la mia riflessione va sul fatto che sull'operato degli uffici non c'è dubbio che lavorino in maniera ottimale e che succede che comunque gli interessi si elevano a livelli esorbitanti, soprattutto per gli Enti Comunali, però qui noi in quanto gruppo di minoranza, la domanda che ci chiediamo è: perché, visto che comunque c'erano queste fatture, sapevamo che gli interessi si dovevano pagare, andare a aggiungere la spesa dell'Avvocato, prendere un Avvocato per difendere una cosa che già sapevamo che eravamo in torto, lasciando stare gli interessi esorbitanti che poi sono da valutare e diciamo, li conosciamo tutti, però la spesa dell'Avvocato mi pare un valore aggiunto che va a sommarsi a già un debito fuori bilancio che comunque poteva risparmiarsi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Maggio. Penso che l'Avvocato serve per potere contestare, quella è una mia opinione personalissima, assolutamente, nulla di... Credo, poi non so se la Dottoressa deve aggiungere qualcosa, non lo so. Aspetti accendiamo.

DI MAGGIO: No, Presidente, ma il mio non è che è questo, crede che l'abbia fatto in buona fede, tutti noi qua siamo in buona fede, il discorso è: se c'è da pagare una cosa o un buon padre di famiglia che sa di non averla pagata, che sa che ci sono interessi onerosi che si sono accavallati, evita di prendere un Avvocato che non può nemmeno dimostrare che il Comune ha pagato, perché nella sentenza c'è scritto "non risulta comprovato dalla documentazione prodotto dal Comune di Cinisi", per cui dico è una spesa inutile, a nostro parere, ma penso che sia il parere di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Okay, chiaro. Dottoressa, vuole aggiungere qualcosa lei?

Dott.ssa PALAZZOLO: Dico gli interessi moratori li avrebbe dovuti pagare l'Enel, in questo senso, però dico non...

VOCE FUORI MICROFONO

Dott.ssa PALAZZOLO: E infatti. Sì.

VOCE FUORI MICROFONO

Dott.ssa PALAZZOLO: Vieni, vieni.

Dott.ssa VITALE: No, qua volevo solo precisare che l'Enel purtroppo manda migliaia di fatture in continuazione, di recente, visto che abbiamo le fatture elettroniche, abbiamo avuto modo di constatare che molto spesso vengono emesse, soprattutto a fine anno, fatture che riportano, come data di scadenza, la data stessa di emissione della fattura. Quindi è tutto un meccanismo che provano sempre a mettere in difficoltà l'Ente con le migliaia di fatture che mandano, quindi possibilmente magari io non so la dinamica che ha seguito chiaramente l'ufficio, nel momento in cui ha riscontrato queste cose. Però sono tantissime le fatture e quindi magari l'importo specifico che è sfuggito al (registrazione disturbata). Abbiamo fatto l'istruttoria, penso che i 70 euro non siano scaturiti subito, che si trattasse di 70 euro, cioè quindi, però quello che è da evidenziare che loro usano un meccanismo sempre tranello per cioè...

DI MAGGIO: Infatti, Presidente, io avevo premesso, tutta questa prefazione l'avevo fatta anch'io, il discorso proprio va sulla scelta del prendere l'Avvocato e diciamo non è una scelta che non è una tantum, in questa Amministrazione siamo abituati ad essere sempre difesi e caso vuole che perdiamo molto spesso le cause, aggravando su debiti fuori bilancio somme di difese e di Avvocati che poi questa difesa in effetti non ottiene il successo che noi volevamo, okay? Grazie.

PRESIDENTE: Poi in Consiglio Comunale arrivano sempre i debiti fuori bilancio e quindi le cause che si perdono, ma che io sappia c'è stata qualche causa che si vince pure, però in Consiglio Comunale arriva sempre il debito purtroppo e quindi diciamo che è il sistema che magari a volte... Prego, Consigliere Anania.

ANANIA: Allora scusate, io purtroppo non ho visto bene le carte, però da quello che ha detto la Dottoressa Palazzolo, mi sembra di capire che questi 73 euro si riferiscono a un punto luce mai attivato.

Dott.ssa PALAZZOLO: Sì.

ANANIA: Mai attivato perché diceva che l'Assessore Nicchi aveva preso il gruppo elettrogeno.

Dott.ssa PALAZZOLO: Sì, sì.

ANANIA: Visto che l'Enel non aveva attivato, allora mi domando: come mai il nostro legale non abbia dimostrato che l'Enel non ha attivato il punto luce e quindi questi 73 euro non erano dovuti. Ora per quanto riguarda il mio collega, Consigliere Di Maggio, che ha perfettamente ragione, secondo me, no non è una questione, è una questione di non si prendono gli Avvocati per perdere cause o per vincere cause, l'avvocato va preso, d'accordo, però bisogna mettere le carte in mano agli Avvocati, perché se l'Avvocato dimostrava al Giudice che l'Enel era in torto in quanto non aveva attivato il punto luce, io non credo che il Giudice condannava il Comune al pagamento. Dico, questa è la mia domanda perché da quello che ha detto lei, cara Dottoressa, mi sembra di avere capito così.

Dott.ssa PALAZZOLO: Io so che gli uffici hanno consegnato le carte.

ANANIA: Se ho capito male mi corregga.

Dott.ssa PALAZZOLO: Io so che gli uffici hanno consegnato le carte, peraltro diciamo ci sono diverse e-mail che contestano diciamo, e peraltro avevamo proceduto alla revoca dell'impegno spesa, quindi dico non... E comunque, dico, il debito non scaturisce tutto dai 73 euro, 73 euro diciamo è il credito vantato, poi la restante somma riguarda gli interessi su un insieme di fatture che ammonta a 5800 euro.

Dott.ssa PALAZZOLO: Sì le spese legali dell'Enel.

ANANIA: E che sono riportate in questa determina.

Dott.ssa PALAZZOLO: Sì, ma spese legali applicate su fatture scadute che Enel aveva diciamo ceduto a Banca Sistemi e di cui...

ANANIA: D'accordo, d'accordo.

Dott.ssa PALAZZOLO: Che noi abbiamo avuto notizia solo a ottobre 2015, ma le fatture erano retrodatate, diciamo di epoca antecedente e quindi scadute.

ANANIA: No ma io volevo dire solo, d'accordo, no, no ma io non discuto, io discuto solo sul fatto che dal punto di vista politico, ha ragione il Consigliere Di Maggio perché secondo me oltre a pagare questo debito fuori bilancio che deve essere pagato, a questo dobbiamo aggiungere ulteriore spesa della parcella dell'Avvocato del Comune, che qui non è citato.

INTERVENTO: Va beh, poco è 200 euro.

ANANIA: Va bene, grazie.

Dott.ssa PALAZZOLO: Io non mi ricordo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anania. A tal proposito si è riunita anche una Commissione bilancio, prego, se vuole? No, va bene, prego Consigliere Cucinella, prego.

CUCINELLA: Grazie, buonasera a tutti. Giusto per dire il discorso, credo che sia doveroso che un Comune si difende, al di là poi di quello che sia l'ammontare della cifra, perché si parte da una posizione propria che si ritiene chiaramente di essere nel giusto e chiaramente nessuno avrebbe voluto il fatto di, a mio giudizio, di non nominare un Avvocato sarebbe già il riconoscere di fatto di un errore, quindi quello è doveroso. Poi di fatto, le cose come sono andate, è chiaro che hanno preso la loro strada. Tra l'altro con questo gioco dell'Enel, che cede alla società di factoring, che è appunto la Banca Sistemi il credito vantato, per cui c'è da dire anche che spesso le società vanno a, come si dice, spulciare tutti i cavilli perché in realtà guadagnano proprio su questo tipo di, tra virgolette, giochetti. Quindi, c'è da dire che è un sistema, su cui ci sarebbe molto da dire, nel suo meccanismo di funzionamento perché, come sapete, le società di factoring lucrano su queste differenze e spesso, mi permetto di dire, perché per esperienza professionale ho visto questo tipo di situazioni, ci giocano stando dietro a questi meccanismi. Quindi, purtroppo questa è la conseguenza di un sistema che, pur avendo delle falle, che personalmente molte di queste quindi io non le condivido, fanno parte di quello che è un sistema legale riconosciuto per legge, così come tante altre cose, per esempio pensiamo sotto i profili delle banche, quante anomalie. Lo dico semplicemente per precisare, perché di fatto anche una situazione di ben 73 euro purtroppo può avere un risvolto che arriva a più di 900 euro di interessi. Il sacrosanto diritto di difendersi, in questo caso, come parte soccombente ci pesa e quindi sommando tutte le varie componenti e quindi, sommando tutte le varie componenti, si arriva a quell'importo purtroppo, senza criticare gli interventi, ma di fatto è un riscontro di quello che purtroppo accade anche nella quotidianità con queste società. Grazie.

Dott.ssa PALAZZOLO: Consigliere, vorrei precisare una cosa.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cucinella. C'è la Dottoressa Palazzolo che voleva...

Dott.ssa PALAZZOLO: Sì, vorrei precisare che i 73 euro, diciamo i



73 euro non comprensivi di Iva, con l'Iva arrivava a 88 euro, dico alla fine hanno determinato una spesa complessiva con l'aggravio delle spese, di 145.98. La restante somma praticamente riguarda gli interessi su delle fatture precedenti, esatto. Sembrava che si fosse determinato diciamo un aggravio di spese di circa 1200 euro, che fosse partito da 73. No, diciamo quel punto luce ha determinato una spesa di 145,98 alla fine, dopo alcuni anni, perché dal 2015 ad oggi.

CONSIGLIERA: Ma dico, a prescindere qua, insomma, e sono d'accordo sia all'intervento del Consigliere Di Maggio e del Consigliere Anania e Randazzo, cioè dico il dato di fatto lo dice la sentenza, cioè la cosa secondo me più da evidenziare, come ha già evidenziato il collega Randazzo, cioè la sentenza parla chiaro, cioè dice che non risulta comprovata dalla documentazione prodotta dal Comune di Cinisi. Dico, abbiamo preso l'Avvocato, giusto? Dico lo stiamo pagando, dico però l'Avvocato non ha portato la documentazione che comprovava praticamente che il Comune di Cinisi aveva la ragione. Quindi, dico di che stiamo parlando? Cioè è inutile che qua chiacchieriamo, cioè chiacchieriamo del fatto che, se si prende, Consigliere Cucinella, se l'Amministrazione pensa di prendere l'Avvocato per dibattere le proprie ragioni, però dico poi l'avvocato deve portare la documentazione idonea per praticamente controbattere perché la sentenza parla chiaro, quindi di che stiamo parlando? Tant'è vero che il Consigliere Di Maggio ha sottolineato che non è qua il problema dell'ufficio, ne in avevamo già discusso l'altra volta, ma qua è un problema che nasce successivamente perché se l'avvocato praticamente che difende il Comune non la documentazione idonea per difenderlo, dico non lo so.

PRESIDENTE: Va bene. Se non ci sono altri interventi, andrei direttamente alla votazione di questo debito fuori bilancio che scaturisce da una sentenza, come abbiamo detto del Giudice di pace di saperlo, per spese dovute alla Banca Sistema S.p.A. di Milano. Quindi, mettiamo ai voti.

VOTAZIONE

II° PUNTO O.D.G.

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SCATURENTE DA UNA  
SENTENZA ESECUTIVA

DEL GIUDICE DI PACE DI PALERMO, PER IL PAGAMENTO SOMME  
DOVUTE E SPESE DI

GIUDIZIO A FAVORE DELLA BANCA SISTEMA S.P.A. DI PALERMO

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione di questo  
debito fuori bilancio, alzi la mano. Chi è  
favorevole.

SEGRETARIO: Allora diciamoli chi sono.

PRESIDENTE: Allora Giaimo, Biundo Leonardo, Candido Antonina,  
Mazzola Rosalinda, Cusumano Girolama, Scrivano  
Girolamo, La Fata Maria Francesca, Cucinella  
Salvatore, Biundo Salvatore, Anselmo Antonino.  
Chi è contrario alzi la mano.

SEGRETARIO: Quindi 10 favorevoli.

PRESIDENTE: 11 favorevoli.

SEGRETARIO: 10.

PRESIDENTE: 10 scusi. Facciamo la votazione e poi... facciamo  
la votazione, finiamo. Ah, per la votazione?

SEGRETARIO: 10 favorevoli.

DI MAGGIO: Il gruppo di opposizione si astiene, anche perché  
dico i Consiglieri Comunali nuovi, forse non lo  
sanno, ma dico non è la prima volta che in  
quest'aula consiliare si parla praticamente di  
perdere le cause perché il Comune non porta la  
documentazione idonea. Mi ricorda vagamente un  
caso dibattuto in questo Consiglio Comunale  
diverse volte, circa il doppio pagamento  
dell'ingegnere Maltese che allora, per la stessa  
motivazione, perché praticamente la sentenza  
diceva che non è stata portata la documentazione  
idonea, quindi dico, no lo voglio ricordare ai  
Consiglieri Comunali nuovi che non sanno quello  
che è accaduto già in quest'aula consiliare, cioè  
non è la prima volta.

PRESIDENTE: Credo che non sia, è giusto, attinente al debito.  
Evitiamo sbavature e argomenti fuori all'ordine  
del giorno. E allora, il gruppo di minoranza  
formato da Randazzo Gaetano, Abbate Vera, Di  
Maggio Salvina, Anania Salvatore e Manzella  
Giuseppe si astengono.

SEGRETARIO: C'è l'immediata esecutività?

PRESIDENTE: Allora votiamo l'immediata esecutività per quanto  
riguarda questo debito fuori bilancio.

II° PUNTO O.D.G.

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano. Stessa votazione.  
Il Consiglio approva.

Letto, approvato e sottoscritto  
Firmato all'originale

IL PRESIDENTE  
M. Giaimo

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
L. Biundo

IL SEGRETARIO  
Dr G. Impastato

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che il presente atto è stato reso pubblico sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo [www.comune.cinisi.pa.it](http://www.comune.cinisi.pa.it) per 15 giorni consecutivi, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, ad ogni effetto di pubblicità legale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 2 e 3 della L.R. n. 5 del 05/04/2011.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

*Che la presente deliberazione :*

*Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_;*

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91)

Lì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

৯০৯